



aggiornamenti al 23.06.2020

La libera circolazione delle merci durante l'emergenza CoVid-19 – Restrizioni nei Paesi europei ed extra UE



UNIONTRASPORTI

In collaborazione con





HANDELSKAMMER
BOZEN
CAMERA DI COMMERCIO
DI BOLZANO

Novità



Nel documento è possibile trovare aggiornamenti puntuali per 39 paesi oggetto del monitoraggio. Per ogni paese, le principali novità del singolo aggiornamento vengono evidenziate in colore rosso nel testo e con un asterisco rosso a lato «NEW!». Inoltre, si riporta un talloncino blu sulla relativa bandiera nel caso in cui il Governo sia intervenuto o meno in tema di tempi di guida e riposo. Una panoramica delle varie misure nei paesi europei si può trovare [qui](#).

Nella parte finale del documento, si riportano nuove elaborazioni fatte sulle situazioni di maggiore criticità rilevate ai confini dalla piattaforma Sixfold.

<p>ITALIA</p> 	<p>Per autisti (di aziende di trasporto straniera) provenienti da paesi UE, area Schengen e dal Regno Unito non vi è più alcuna limitazione!</p> <p>Per autisti provenienti da paesi extracomunitari non vi è più alcuna limitazione! Per alti ingressi da paesi extracomunitari ci sono alcune limitazioni.</p> <p>Per i servizi di trasporto merci internazionale resta la sospensione del calendario dei divieti, fino a nuove disposizioni del governo.</p>	
---	---	--



UNIONE EUROPEA











Il 4 giugno è entrato in vigore il [regolamento europeo 2020/696](#) riguardante la proroga di taluni certificati, licenze e autorizzazioni per il trasporto merci. È così entrata in vigore l'estensione delle patenti di guida, delle autorizzazioni e delle licenze comunitarie di tutti gli Stati dell'UE, a meno che il rispettivo Stato non si sia avvalso di un "opt-out".

La Commissione europea ha presentato [Re-open EU](#), una nuova piattaforma online per favorire la ripresa dei movimenti di persone e il turismo all'interno dell'UE.









La piattaforma fornisce informazioni in tempo reale sulle frontiere e sui mezzi di trasporto disponibili negli Stati membri. Inoltre include anche informazioni pratiche fornite dagli Stati membri sulle restrizioni di viaggio, sulle misure di salute pubblica e di sicurezza (distanziamento fisico, uso di mascherine). La piattaforma è ottimizzata anche per dispositivi mobili e disponibile in tutte le lingue ufficiali dell'UE.



<p>AUSTRIA</p> 	<p>La ROLA Wörgl – Trento - Wörgl è stata ripristinata. L'orario può essere visualizzato qui. Dal 18 maggio, è stato riapplicato il divieto di guida nei fine settimana e nei giorni festivi per i mezzi pesanti.</p>	
<p>BULGARIA</p> 	<p>Stato di emergenza prolungato fino al 30 giugno. Gli autisti che entrano in Bulgaria devono tuttavia compilare e firmare una dichiarazione. Potete trovare maggiori dettagli qui. Le modifiche dei tempi guida e di riposo non sono più attive a partire dal 1° giugno 2020</p>	
<p>FRANCIA</p> 	<p>Il governo francese ha pubblicato una mappa per informare gli autisti sulle stazioni di servizio che sono aperte e che offrono servizi essenziali (come i servizi igienici e i ristoranti da asporto). Si forniscono anche informazioni sui meccanici aperti. Si raccomanda alle aziende di fornire agli autisti un certificato di viaggio, oltre al documento che giustifica i movimenti ("attestation de déplacement") e il certificato per i movimenti professionali ("Justificatif de déplacement professionnel"). L'UE conferma che autisti stranieri possono utilizzare il modulo europeo per entrare in Francia.</p>	
<p>GERMANIA</p> 	<p>Il divieto di circolazione nel weekend e il divieto di circolazione nei sabati estivi (Ferienreisefahrverbot) è stato sospeso in alcuni Länder della Germania. Si prega di notare che la sospensione è diversamente regolata in ogni Land. Per dettagli cliccare qua. Si raccomanda ai conducenti di indossare una mascherina ogni volta che escono dal veicolo.</p>	













<p>POLONIA</p> 	<p>Gli autisti sono obbligati a indossare una mascherina mentre sono fuori dalla loro cabina. Nel caso in cui ci fossero due persone nella cabina, entrambi devono indossare una mascherina durante la guida. Le modifiche dei tempi guida e di riposo non sono più attive a partire dal 1° giugno 2020</p>	
<p>REPUBBLICA CECA</p> 	<p>Le normali condizioni di ingresso in Repubblica Ceca dall'Italia sono ripristinate e non sono più in vigore restrizioni, ivi comprese gli obblighi di quarantena o tampone. Chi proviene da regioni o Paesi «ad alto rischio» e i non residenti che provengono da regioni o Paesi «a medio rischio» sono tenuti a rispettare le disposizioni del Ministero dell'Interno ceco. Sono di nuovi in vigore i divieti di circolazione per i mezzi pesanti nei fine settimana.</p>	
<p>CROAZIA</p> 	<p>È stato abolito l'obbligo di transitare il paesi in convogli. Le modifiche dei tempi guida e di riposo non sono più attive a partire dal 1° giugno 2020</p>	
<p>ROMANIA</p> 	<p>Il trasporto di merce superiore a 2,4 tonnellate è esente dalle restrizioni al traffico. Occorre compilare una dichiarazione dove si indica il luogo in cui si resta tra due trasporti. All' ingresso in Romania, occorre presentare un certificato di lavoro firmato dal datore di lavoro, che deve garantire anche la dotazione di materiali DPI. Transito: si deve lasciare il paese entro 48 ore, si possono utilizzare soltanto corridoi prestabiliti, al entrata bisogna compilare un modulo, che va restituito all'uscita del paese. Applicare sul parabrezza un cartello speciale. Se si superano le 48 ore di permanenza, quarantena obbligatoria. Le restrizioni all'esportazione di cereali sono state abolite dal regolamento militare n. 9/2020. Le modifiche dei tempi guida e di riposo non sono più attive a partire dal 1° giugno 2020</p>	













<p>SLOVENIA</p> 	<p>Il Governo della Slovenia ha annunciato la fine dell'epidemia di coronavirus nel Paese. Rimangono comunque attive le misure restrittive per arginare il diffondersi del virus. Le misure di allentamento ai confini verranno applicate in prima battuta solo ai cittadini sloveni o stranieri UE e Schengen che abbiano una residenza stabile o temporanea in Slovenia. In base ad accordi tecnici bilaterali con gli altri Paesi europei, nel quadro di un accordo generale a livello UE, l'Istituto Superiore di Sanità sloveno farà uscire via via gli elenchi dei Paesi i cui cittadini potranno entrare liberamente nel Paese.</p>	
<p>SVIZZERA</p> 	<p>Dal 15 giugno hanno riaperto tutti i valichi di confine. Si segnalano code alle frontiere con Germania e Francia.</p>	
<p>UNGHERIA</p> 	<p>Non si applicano restrizioni alle operazioni di trasporto merci; i specifici corridoi umanitari precedentemente in vigore sono stati aboliti. Le regole dettagliate relative ai viaggi da/per l'Ungheria si trovano qui. Le modifiche dei tempi guida e di riposo non sono più attive a partire dal 1° giugno 2020</p>	
<p>SERBIA</p> 	<p>Il governo serbo ha annunciato la fine dello stato di emergenza e la riapertura di tutti i valichi di frontiera, con effetto dal 21 maggio. Non ci saranno restrizioni per le persone che entreranno nel Paese; le autorità di frontiera forniranno comunque indicazioni scritte su come prevenire la diffusione di Covid-19.</p>	























<p>SPAGNA</p> 	<p>Non ci sono restrizioni per il trasporto merci. Con la fine dello stato di emergenza nazionale, le autorità spagnole hanno deciso di ripristinare le normali limitazioni alla circolazione dei mezzi pesanti. Le modifiche dei tempi guida e di riposo non sono più attive a partire dal 1° giugno 2020</p>	
<p>PORTOGALLO</p> 	<p>Fino al 30 giugno il Portogallo reintroduce i controlli alle frontiere. Sono aperti solo i principali valichi di frontiera con la Spagna: Quintanilha, Tui, Vilar Formoso, Elvas, Castro Marim, Vila Verde de Raia (Chaves), Monfortinho (Castelo Branco), Marvão (Portalegre) e Vila Verde de Ficalho (Beja). Dal 1° giugno, e per una durata di 6 mesi, il tratto A25/IP5 dell'autostrada da Vilar Formoso al confine con la Spagna è accessibile solo ai veicoli di larghezza inferiore a 3,5 metri.</p>	
<p>PAESI BASSI</p> 	<p>Non ci sono restrizioni per il trasporto merci. Le modifiche dei tempi guida e di riposo non sono più attive a partire dal 1° giugno 2020.</p>	
<p>SVEZIA</p> 	<p>Non ci sono restrizioni per il trasporto merci. Le modifiche dei tempi guida e di riposo non sono più attive a partire dal 1° giugno 2020</p>	



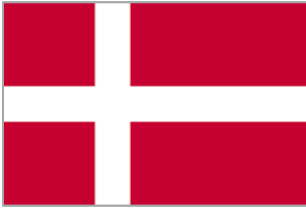









<p>FINLANDIA</p> 	<p>La libera circolazione delle merci è garantita. I camionisti che arrivano in Finlandia non sono soggetti alle norme sulla quarantena. E' stato revocato lo stato di emergenza. Restano in vigore fino al 14 luglio i controlli alle frontiere interne tra la Finlandia e i paesi Schengen (diversi dalla Norvegia). L'autoisolamento rimane raccomandato per le persone che arrivano da paesi che sono ancora soggetti al controllo delle frontiere interne o esterne. Questi paesi includono Svezia e Russia. L'autoisolamento non è richiesto se la persona arriva da Estonia, Lettonia, Lituania, Norvegia, Danimarca o Islanda.</p>		
<p>BELGIO</p> 	<p>Non ci sono restrizioni per il trasporto merci, ma sono possibili controlli alle frontiere. Le modifiche dei tempi guida e di riposo non sono più attive a partire dal 1° giugno 2020</p>		
<p>ESTONIA</p> 	<p>Dal 1° giugno, i confini estoni sono stati riaperti per le persone che arrivano dai paesi europei. Per quanto riguarda gli arrivi in Estonia, non è necessario l'autoisolamento a casa se le persone:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Arrivano da uno Stato membro dell'UE, da un paese Schengen o dal Regno Unito, • Non mostrano sintomi, • Hanno soggiornato in uno dei paesi sopra menzionati, dove il tasso di infezione è stato inferiore a 15 persone per 100.000 abitanti negli ultimi 14 giorni. 		
<p>MALTA</p> 	<p>Attualmente non ci sono restrizioni sul trasporto merci via mare e aereo, tra Malta e il continente. Il governo maltese invita le aziende di trasporto a spedire il rimorchio o container non accompagnato. Nel caso questo non fosse possibile, c'è il limite di due autisti per veicolo, con la possibilità che gli autisti vengano posti in quarantena all'arrivo a Malta. Le modifiche dei tempi guida e di riposo non sono più attive a partire dal 1° giugno 2020</p>		











<p>GRECIA</p> 	<p>All'arrivo in Grecia, viene chiesta la compilazione di un <u>form</u> con informazioni anagrafiche, oltre ad un'attestazione del datore di lavoro in merito al trasporto. La Grecia ha firmato gli accordi multilaterali ADR (M324e M325). Le modifiche dei tempi guida e di riposo non sono più attive a partire dal 1° giugno 2020. L'ufficio doganale di Evzoni è tornato alle operazioni 24/7 per tutti i tipi di trasporto merci.</p>	
<p>NORVEGIA</p> 	<p>Il trasporto internazionale di merci su strada è esentato dall'obbligo di quarantena, ma gli autisti devono autoisolarsi durante i periodi di riposo. È importante che i conducenti abbiano il passaporto e la patente di guida prontamente disponibili quando attraversano il confine. Le misure di controllo delle frontiere norvegesi sono prorogate fino al 15 agosto.</p>	
<p>LETONIA</p> 	<p>Nessuna restrizione si applica al trasporto di merci. Chi entra in Lettonia (anche per il solo transito) deve presentare al servizio di frontiera statale un <u>modulo di domanda</u>, con il quale «ci si impegna a non visitare spazi disponibili al pubblico». I parcheggi e le stazioni di rifornimento non sono interessate da queste misure. Dal 15 maggio, riprende il trasporto internazionale di passeggeri tra i Paesi baltici. Il trasporto internazionale di passeggeri verso altre destinazioni richiederà comunque l'autorizzazione del Ministro dei trasporti, caso per caso.</p>	
<p>LITUANIA</p> 	<p>È consentito il trasporto di merci in transito attraverso la Lituania. All'individuazione di qualsiasi sintomo al confine con la Lituania, i conducenti non potranno entrare nel paese se non sono cittadini di Lituania, Lettonia, Estonia o residenti legali della Lituania. I conducenti del trasporto internazionale sono tenuti a contrassegnare le fermate che hanno avuto luogo durante il viaggio in un documento in formato libero, indicandone lo scopo e la durata.</p>	











<p>DANIMARCA</p> 	<p>E' stato riaperto il valico di frontiera di Padborg (dalle 07:00 alle 23:00). Insieme a Frøslev / E45 e Søed (entrambi aperti 24 ore al giorno), i tre possono essere utilizzati da camion di oltre 3,5 tonnellate per attraversare il confine. Si avvisano i membri che i controlli saranno aumentati. Il "blue border" (rotte dei traghetti) può ancora essere utilizzato e i controlli saranno ancora effettuati. Lo stesso vale per Øresundsbridge tra Danimarca e Svezia. Si ricorda che i conducenti di merci possono entrare nel Paese a meno che non manifestino sintomi del virus Covid-19. L'elenco completo delle categorie autorizzate ad entrare nel paese è disponibile qui.</p>	
<p>SLOVACCHIA</p> 	<p>Il trasporto internazionale di merci su strada è consentito, ma gli autisti devono autoisolarsi durante i periodi di riposo e devono essere dotati di dispositivi di protezione. Obbligo di lettera di vettura CMR per i veicoli < 3,5 tonnellate in entrata. Le modifiche dei tempi guida e di riposo non sono più attive. Dall'11 giugno, la Slovacchia ha aperto tutti i valichi di frontiera con i paesi vicini, ad eccezione della Polonia. Al confine Slovacchia-Polonia, i controlli saranno effettuati fino al 26 giugno e gli unici punti di attraversamento aperti sono Trstená-Chyžné e Vyšný Komárnik-Barwinek.</p>	
<p>REGNO UNITO</p> 	<p>Dall'8 giugno, i conducenti di veicoli commerciali sono esenti dal nuovo requisito di quarantena di 14 giorni che si applicherà alla maggior parte degli arrivi nel Regno Unito. I conducenti devono dimostrare che il loro viaggio nel Regno Unito fa parte del loro lavoro mediante una lettera del loro datore di lavoro, una lettera di vettura o la licenza dell'operatore. I conducenti dovranno compilare - con non più di 48 ore di anticipo - anche un <u>modulo di localizzazione online</u> con i loro dettagli di contatto e i dettagli del loro viaggio (campo "indirizzo" facoltativo), presentando la versione digitale o la versione stampata del modulo all'arrivo al confine con il Regno Unito.</p>	
<p>TURCHIA</p> 	<p>Tutti i conducenti sottoposti a controlli sanitari. In caso di sintomi Covid i conducenti stranieri non possono entrare. Sono nuovamente aperti i confini con l'Iran e l'Iraq. I conducenti del trasporto stradale internazionale possono utilizzare Gurbulak Border Gate (tra Turchia e Iran) e Habur Border Gate (tra Turchia e Iraq) per le loro operazioni di trasporto. Una volta alla frontiera, i conducenti devono conformarsi alle procedure stabilite nella lettera.</p>	



<p>RUSSIA</p> 	<p>Gli autisti – sia russi che stranieri - impegnati nel trasporto internazionale di merci su strada sono esenti dalle restrizioni, ma devono essere muniti dei DPI (mascherina, guanti e disinfettante). Gli operatori di trasporto che si recano nella città di Chita (territorio di Zabaikalye) devono ottenere un pass digitale facendo domanda su questo portale (versione inglese qui). Gli operatori di trasporto che intendono attraversare il confine con la Cina nella regione di Primorye devono presentare una domanda per ottenere uno slot in coda, entro e non oltre due giorni prima della data di arrivo ai valichi di frontiera.</p>	
<p>ALBANIA</p> 	<p>Il trasporto di merci e forniture mediche è esentato dalle restrizioni, ma i conducenti possono essere soggetti a controlli medici. Si segnala che il confine che attraversa Bllate e Shepishte - Trebishte (Debar) è chiuso per qualsiasi tipo di traffico</p>	
<p>UCRAINA</p> 	<p>Attraversare il confine di stato dell'Ucraina è consentito ai conducenti e all'equipaggio di veicoli merci provenienti da paesi che non hanno imposto alcuna restrizione ai conducenti di veicoli merci ucraini e all'equipaggio. I conducenti devono indossare una maschera protettiva alla frontiera durante lo sdoganamento. A causa della ridotta capacità, sono previsti lunghi tempi di attesa visualizzabili qui. Confini riaperti: Malyi Bereznyi – Ublia (Ungheria); Serpneve 1 - Basarabiaska, Tabaky - Myrne, Kuchurgan - Pervomaisk, Kelmentsi - Larga, Sokyriany - Oknytsia, Mamalyga - Kryva, Rososhany - Brichen (Moldavia); Milove – Chertkovo (Russia)</p>	
<p>MOLDAVIA</p> 	<p>Il trasporto delle merci è consentito. Il 1 ° giugno, le autorità moldave hanno riaperto i valichi di frontiera terrestre di Briceni - Rossoșanî, Criva - Mamalîga e Mirnoe - Tabaki. Pertanto, ad oggi, i valichi di frontiera terrestre aperti sono i seguenti: Leușeni - Albița Sculeni - Sculeni Giurgiulești - Galați (al confine con la Romania); Otaci-Moghilev-Podolsk Tudora-Starokazacie Palanca-Maiaki-Udobnoe Mirnoe - Tabaki Briceni-Rossoșanî Criva - Mamalîga Giurgiulești-Reni Ocnîța-Sokireanî Larga - Kelmenți (al confine con l'Ucraina).</p>	











<p>BOSNIA ERZEGOVINA</p> 	<p>Il trasporto di merci non ha restrizioni. Per i camion che attraversano il confine croato, sono aperti solo i seguenti valichi di frontiera: Nova Sela (HR) - Bijača (BiH), Stara Gradiška (HR) - Gradiška (BiH) e Slavonski Šamac (HR) - Šamac (BiH); Sremska Raca (SER) - Raca (BiH); Montenegro: Ilino Brdo (MN) - Klobuk (BiH). E' possibile trasportare rapidamente merci importanti come alimenti e mangimi, medicine e altri prodotti medici attraverso un "corridoio verde" (tra i paesi CEFTA). La dichiarazione di merci viene elaborata agli incroci di sdoganamento nel sistema SEED elettronico. La scorta obbligatoria di convogli per il traffico di transito dalla Croazia alla Bosnia è stata sospesa.</p>	
<p>NORD MACEDONIA</p> 	<p>E' stato emesso un nuovo protocollo sul transito di cittadini stranieri attraverso il territorio del paese, che consente l'utilizzo di tutti i valichi di frontiera, a condizione che i conducenti non escano dall'autostrada o dalla strada locale e che lascino il paese entro e non oltre 5 ore dopo l'ingresso. Ai fini dell'applicazione, i conducenti che entrano nella Macedonia settentrionale devono compilare una dichiarazione che deve essere consegnata alla forza di frontiera al valico di frontiera di uscita.</p>	
<p>MONTENEGRO</p> 	<p>Molti valichi di frontiera sono stati chiusi, con conseguenti notevoli ritardi. Ci sono tempi di attesa più lunghi alla frontiera, poiché tutte le merci che richiedono controlli igienici devono essere sdoganate. Sono ancora aperti solo i seguenti quattro valichi di frontiera: Božaj, Debeli Brijeg, Ilino Brdo e Dobrakovo. Per i conducenti di camion in transito, è vietato fermarsi e riposare. In caso di avaria del veicolo, l'autista deve chiamare la polizia. Se la sosta è inevitabile a causa di sdoganamento e carico e scarico, si passa sul camion. In caso di soggiorno prolungato l'autista è tenuto a informare il servizio epidemiologico responsabile.</p>	
<p>GEORGIA</p> 	<p>E' in vigore un nuovo regime speciale per i conducenti (cittadini georgiani e di paesi terzi) che effettuano operazioni di trasporto internazionale. Il seguente regime non si applica ai conducenti che transitano attraverso la Georgia. Prima di entrare nel paese, i conducenti sono sottoposti a test della temperatura; in caso di febbre, l'ingresso in Georgia è negato. I conducenti stranieri non sono autorizzati a rimanere in Georgia per più di 7 giorni nel caso di un'operazione di spedizione inversa o nel caso in cui debbano salire a bordo di un traghetto; in ogni altro caso, devono lasciare il paese 96 ore dopo l'entrata in Georgia, al più tardi. Nel caso in cui un conducente straniero sia ancora in Georgia 72 ore dopo essere entrato nel paese, deve effettuare nuovamente le prove presso un'autorità sanitaria locale.</p>	





<p>LUSSEMBURGO</p> 	<p>Le modifiche dei tempi guida e di riposo non sono più attive a partire dal 1° giugno 2020</p>	
<p>IRLANDA</p> 	<p>Le modifiche dei tempi guida e di riposo non sono più attive a partire dal 1° giugno 2020. Per ridurre il rischio di infezione, la compagnia di traghetti Seatruck Ferries ha temporaneamente sospeso il trasporto di qualsiasi autista di automezzi pesanti o di qualsiasi altro passeggero sulle sue navi. Il trasporto accompagnato (camion con autista) viene quindi sospeso fino a nuovo avviso, ma la compagnia continuerà a trasportare semirimorchi, container e casse mobili non accompagnati.</p>	
<p>BIELORUSSIA</p> 	<p>È stato ampliato l'elenco dei posti specializzati per fermare (parcheggiare) per il riposo e i pasti per i conducenti e i veicoli di rifornimento di carburante in transito attraverso il territorio della Bielorussia. Dal 7 giugno viene adottato un nuovo regolamento per garantire l'impiego di sigilli di navigazione in Bielorussia, nonché per adottare misure aggiuntive per prevenire la diffusione di COVID-19 che rimarrà in vigore fino al 30 settembre 2020. Nuova procedura per fornire servizi per la prenotazione a posto in una coda al confine. Sono state introdotte restrizioni temporanee sui carichi per asse dei veicoli che circolano su strade pubbliche dal 10 luglio al 20 settembre. La disposizione mira a garantire la sicurezza sulle autostrade quando la temperatura diurna supera i 25 ° C. Pertanto, il carico massimo ammissibile per asse per i veicoli che circolano su pavimentazione in calcestruzzo di asfalto sarà di 6 tonnellate. La restrizione si applica dalle 11:00 alle 20:00 incluso.</p>	



Monitoraggio situazioni critiche ai confini



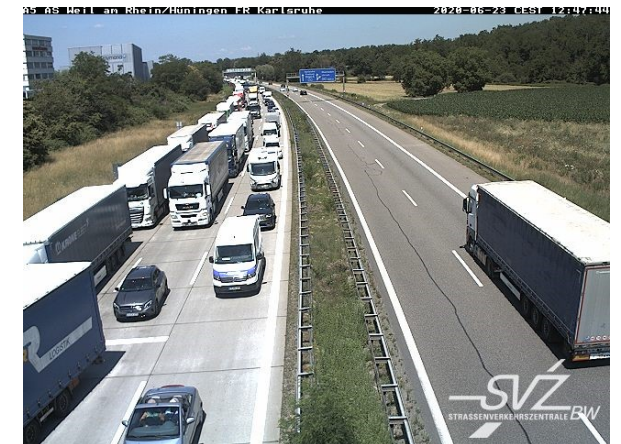
Si riportano nuove analisi realizzate grazie alle informazioni raccolte sulla «[Truck border crossing times platform](#)» di Sixfold.

A partire dal 23 marzo, vengono registrate le situazioni più critiche rilevate dalla piattaforma Sixfold, ovvero quelle evidenziate in rosso e in nero (tempi di attraversamento superiori ai 60 minuti e code oltre i 4 km). Il monitoraggio interno fotografa la situazione ai confini in tre diversi momenti della giornata ferialle (ore 8.00, ore 14.00, ore 20.00) e solo alle 14.00 nel weekend/festivi.

In questo aggiornamento, riportiamo il **quadro complessivo** con 2.573 situazioni critiche rilevate fino al 22 giugno mattina: se consideriamo il limite dei 15 minuti auspicato dall'Ue per attraversare un confine, dovrebbero bastare circa 644 ore complessive. La realtà di questi 3 mesi è ben diversa con 3.058 ore impiegate (4,8 volte in più) e oltre 4,3 mila km di code.

Viene inoltre riportata **l'evoluzione delle situazioni critiche per singolo paese di destinazione** e per ognuna di queste 13 settimane di rilevazione, in termini di numerosità di situazioni, di tempi di attraversamento complessivi e di lunghezza totale delle code rilevate.

Situazioni critiche rilevate il 23 giugno a mezzogiorno al confine tedesco-svizzero in zona Weil am Rhein (A5)

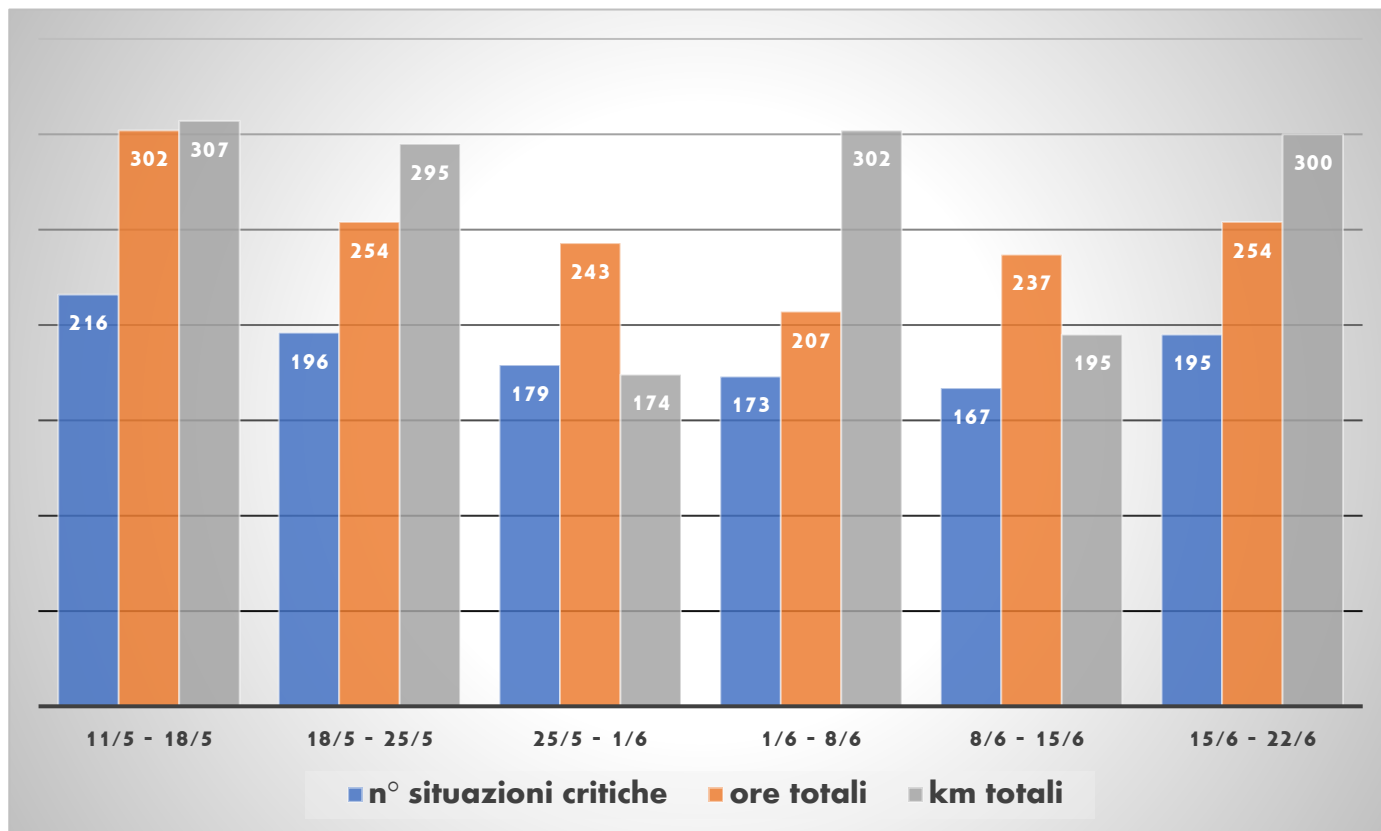


Monitoraggio situazioni critiche ai confini

Valutazioni macro dal 15 al 22 giugno 2020



Si riportano i risultati macro del monitoraggio ai confini in termini di numerosità delle situazioni critiche (oltre 1 ora per l'attraversamento delle frontiere), del totale delle ore impegnate e dei km totali di code rilevate ai confini.



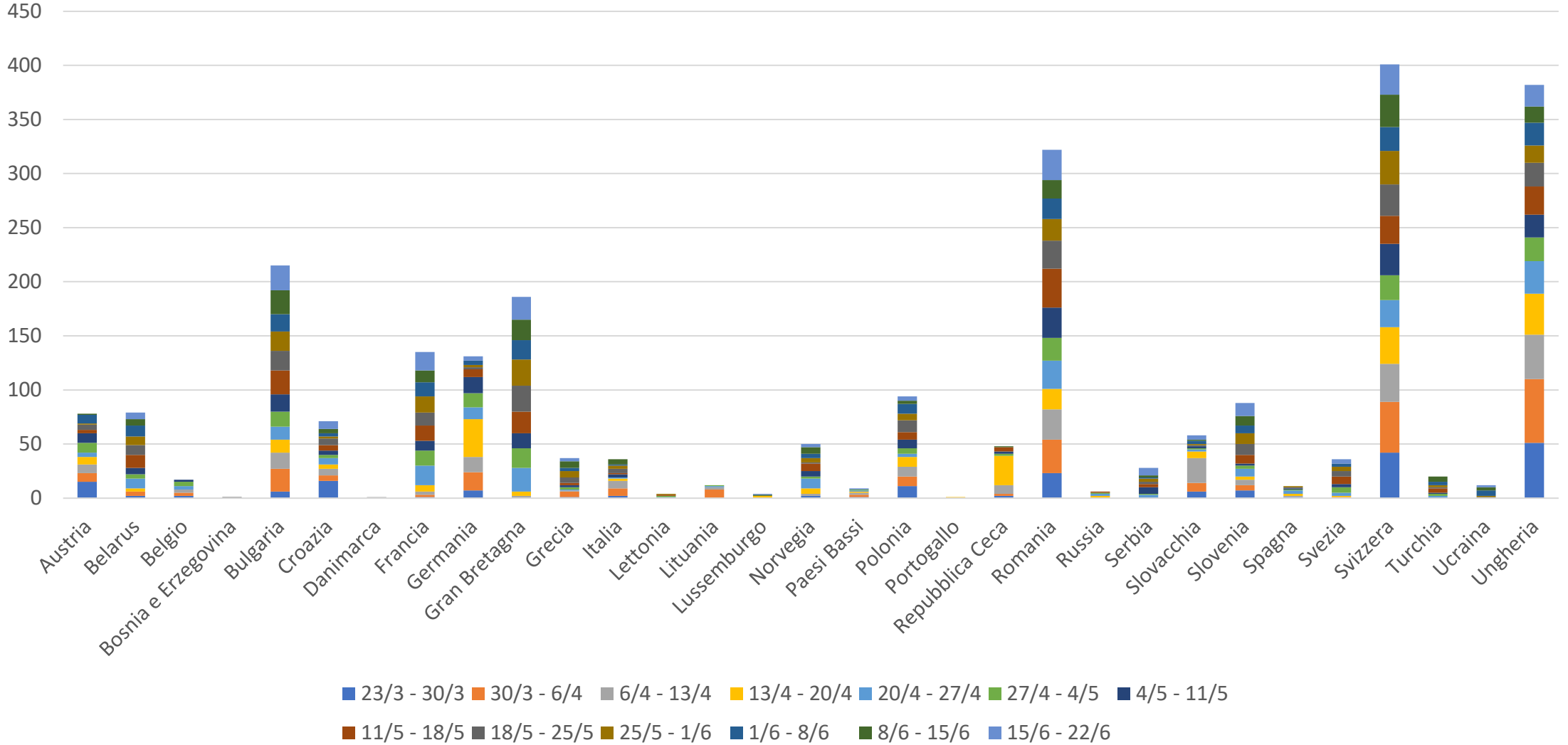
La tredicesima settimana di rilevazione (15-22 giugno) vede una nuova crescita del numero di situazioni critiche stabile (195 vs 167) con una maggiore rilevanza delle ore di attesa (254 vs 237 ore) ed una maggiore incidenza di code ai confini (300 vs 195 km).

Fonte: elaborazione Uniontrasporti su dati rilevati dalla piattaforma Sixfold





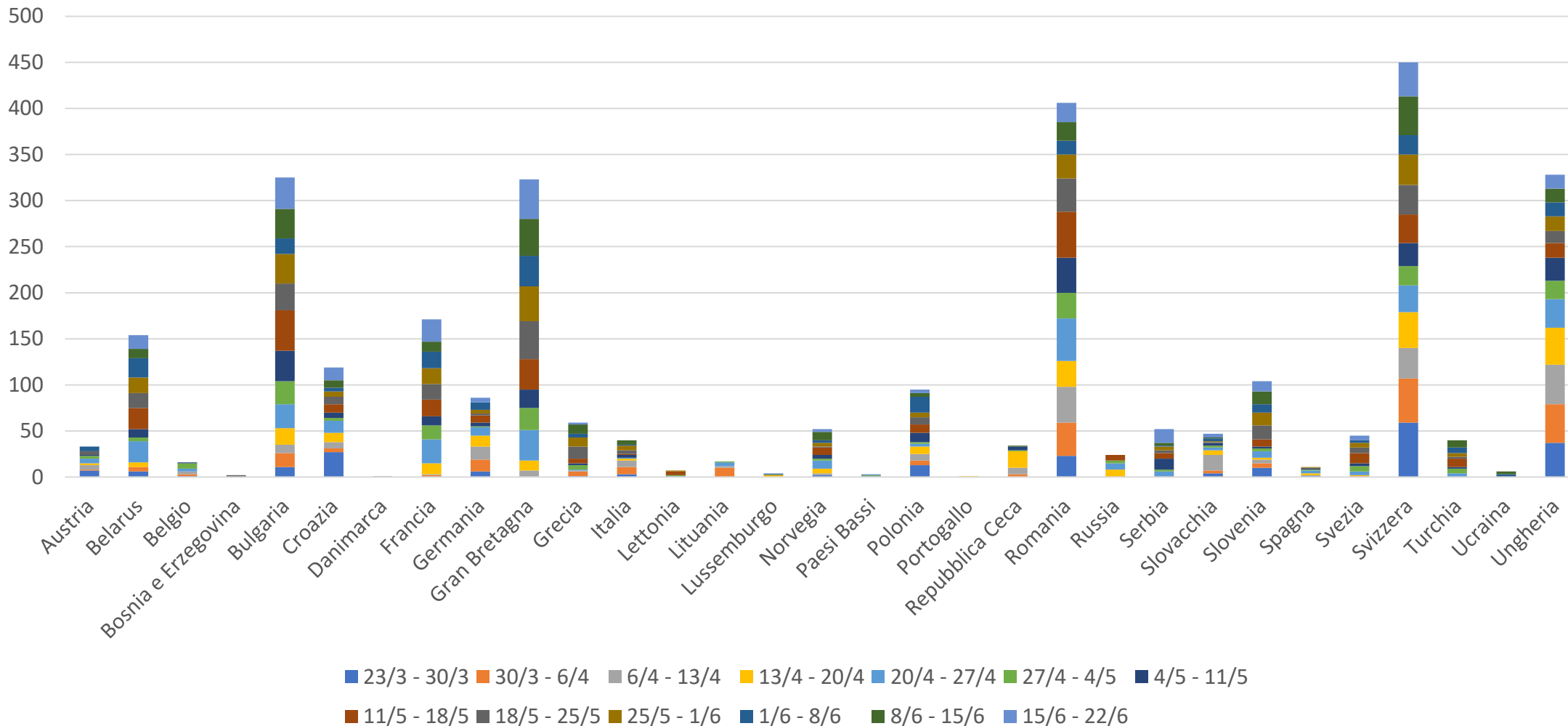
N° situazioni critiche rilevate alle frontiere dei paesi di destinazione dal 23 marzo al 22 giugno 2020 – per settimane





Tempi di attraversamento (in ore) rilevati alle frontiere dei paesi di destinazione dal 23 marzo al 22 giugno 2020

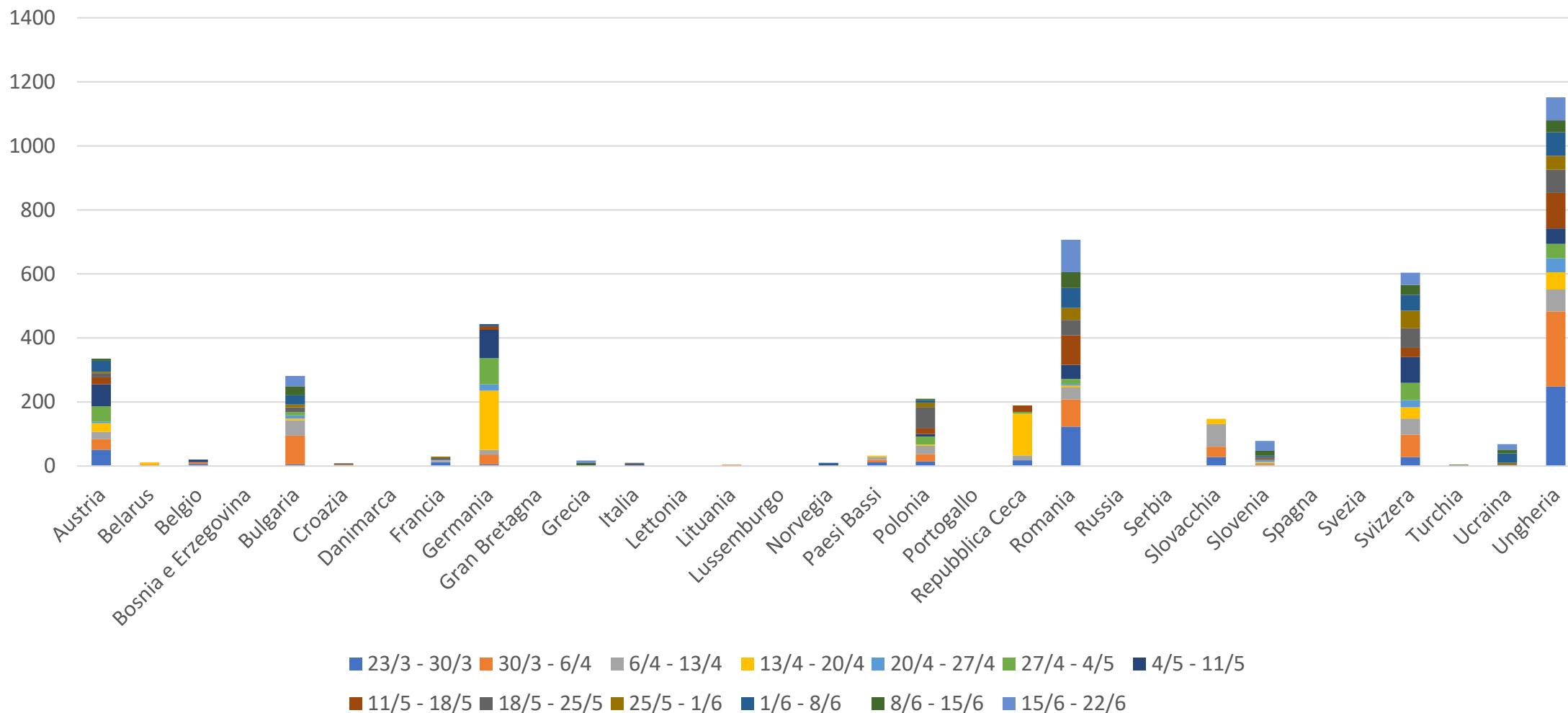
Per settimane





Lunghezza totale delle code (in km) rilevate alle frontiere dei paesi di destinazione dal 23 marzo al 22 giugno 2020

Per settimane





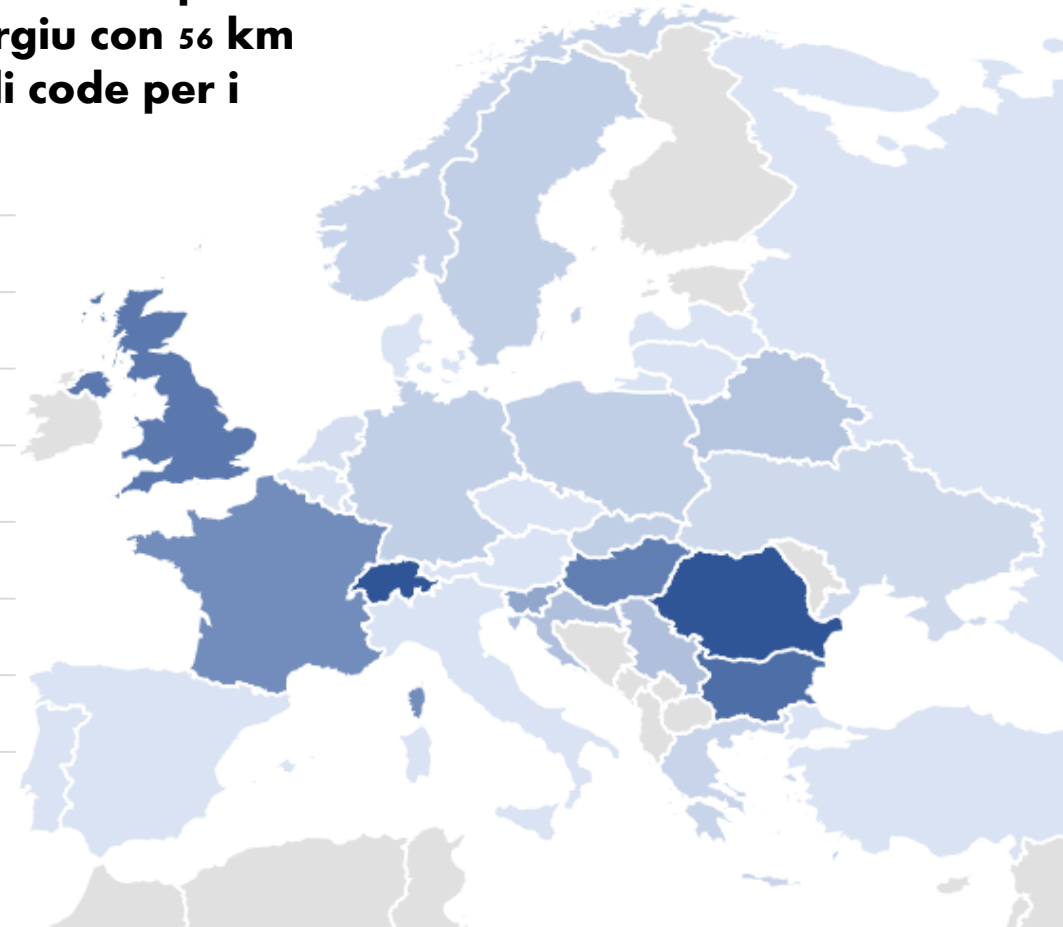
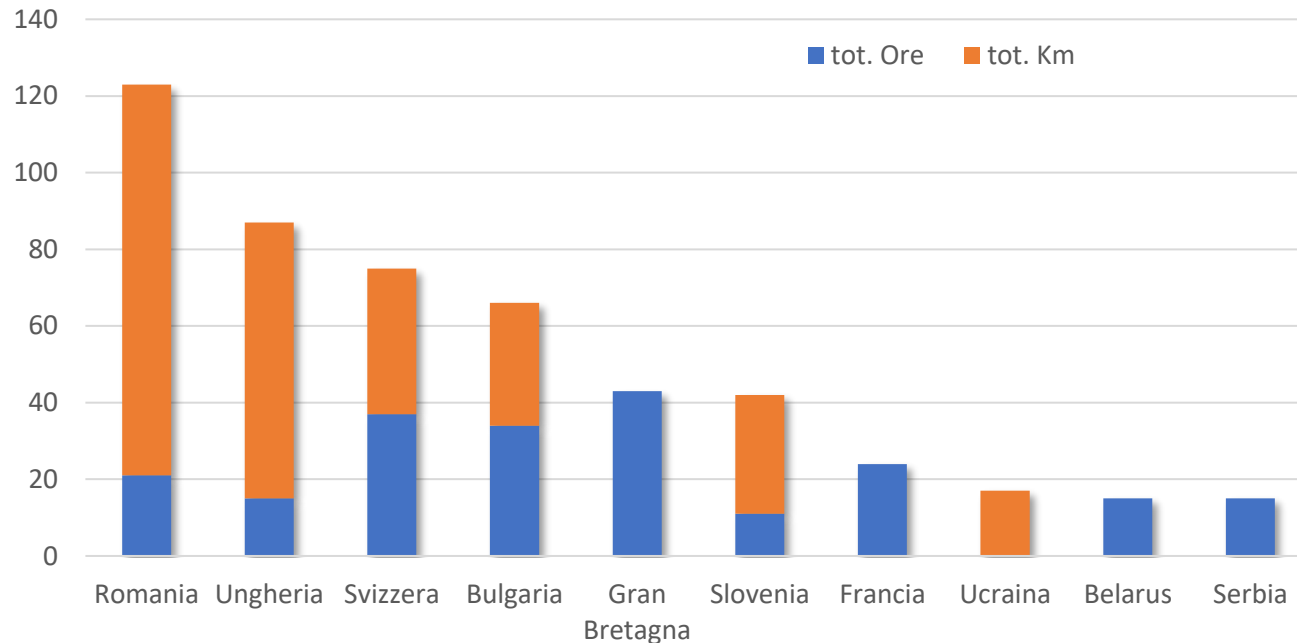
Monitoraggio situazioni critiche ai confini

Valutazioni macro settimana dal 15 al 22 giugno 2020



Se consideriamo il **numero di situazioni critiche** al confine, rilevate nell'ultima settimana, come si vede nella mappa (che considera soli i paesi con più di 3 situazioni critiche), i confini rumeni, svizzeri e bulgari sono stati quelli più critici rispettivamente con 28, 28 e 23 situazioni.

Considerando le **ore di attesa e i km di coda**, gli accessi più critici sono stati il confine rumeno/ungherese di Nagylak - Nădlac con 68 km di code per i rumeni e 46 per gli ungheresi, il confine rumeno di Ruse-Giurgiu con 56 km per i bulgari e quello svizzero di Weil am Rhein con 38 km di code per i tedeschi.



Fonte: elaborazione Uniontrasporti su dati rilevati dalla piattaforma Sixfold



Contatti



UNIONTRASPORTI

Antonello Fontanili
fontanili@uniontrasporti.it



HANDELSKAMMER
BOZEN
CAMERA DI COMMERCIO
DI BOLZANO

Michael Andergassen
michael.andergassen@camcom.bz.it